Lunedì 12 Febbraio 1900 | (Conto corrente colla Posta) | UDINE | (Conto corrente colla Posta) | Anno XXIV — N. 37.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 pei gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Il *Presidente* commemora il sen. generale Avogadro di Quaregna e Ceretto morto a Torino, ricordandone le virtù militari e civili.

Senza discussione si approvano quindi i bilanci di grazia e giustizia e delle poste e telegrafi ed altre leggi minori.

Essendosi esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Visconti Venosta da esaurienti spiegazioni a proposito dell'incidente di Riva di Trento, già appianato in via amichevole dai due governi d'Italia e d'Austria.

Dopo la presentazione, da parte di Franchetti, della relazione sul progetto di legge per i premi alla marina mercantile, continua la discussione sul bilancio della pubblica istruzione.

Da ultimo, Girardi presenta la relazione sul Decreto-Legge, con le contro osservazioni di Villa.

DA FIRENZE.

Commenti su Dante.

9 febbraio. — Il prof. D Mantovani, — già insegnante di belle lettere al liceo d'Udine, — iersera tenne lettura sul 17.o canto dell'*Inferno*, a numerosissimi ascoltatori. Affascinò il suo dire mirabilmente eletto; impressionò, colpì, fece meravigliare la saldezza di sua svariata e profonda cultura classica, storica, patriottica e le sue vedute originali, per le quali Dante sembrò parlasse al nostro secolo, e singolarmente l'ampia, esauriente trattazione dell'usura e del semitismo. Chiuse a proposito di Gerione, con una felice trovata su ciò che è la similitudine, sfoggiando un nucleo di osservazioni originali degne della firma d'un filosofo e letterato sommo.

E' parere de' prof ssori, che io avvicino, che questa sia stata la più bella conferenza di quelle che si sono fatte a Firenze. Per me questa e quelle del Dal Lungo e del Rigutini sono di pari merito e di immenso valore.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA.

Gorizia, 10 febbraio 1900.

Al nostro Consiglio comunale si tenne giovedì una seduta pubblica, alla quale contro il solito partecipò pubblico numeroso. Il podestà dopo aver fatto alcune comunicazioni, come di ringraziamento di assistenti giardinieri per il miglioramento avuto nei loro emolumenti, di studenti per aver loro accordato lo stipendio di fondazione Frinta, annunziava diverse elargizioni o legati, pervenutigli a vantaggio di istituti pii.

Poi si accordarono corone 100 alla Lega Nazionale e corone 50 al Circolo accademico italiano di Firenze.

Si votava di acquistare per f. 700 una striscia di fondo per allargare la strada d'accesso alla nuova polveriera.

Segue la lettura d'una relazione sulla civica biblioteca. Si vota un ringraziamento al dimissionario bibliotecario onorario signor Carlo cav. Catinelli, e si nomina a quel posto onorifico, il consigliere comunale signor Carlo Seppenhofer. Si approva ancora l'acquisto dell'opera: D pinti di Pompei per f. 158.

La domanda di 5 cittadini di concessione della sala comunale per la commemorazione di Giordano Bruno, passa ai comitati legali e scolastico coll'incarico di riferire.

Una vivace discussione nasce dopo letta una relazione della commissione tecnica sulla proposta di sradicare 4 alberi dinanzi la nuova casa di ricovero. La risposta viene respinta con voti 9 contro 8, e siccome da ciò il referente on. ingegnere Luzzatto crede di esser stato leso nel suo amor proprio, rassegna le dimissioni da membro del comitato tecnico.

Si viene a varie spiegazioni, che dimostrano come la suscettibilità del dimissionante sia fuori di luogo.

Riguardo alla domanda di concessione d'acqua, si svolgono di nuovo vivaci discussioni. Si si lagna che troppe e continue sono le concessioni d'acqua, e poi nella stagione calda manca l'acqua nelle fontane pubbliche.

Per ultimo si approva la spesa di cor. 7512 88 per l'erezione d'una nuova cella mortuaria all'ospitale femminile.

Nella seduta confidenziale si accettano le dimissioni del D.r Codermaz, da veterinario civico, si accordano f. 500 alla moglie di questo in tacitazione d'ogni sua pretesa, e si nomina il professore di clarinetto signor Servodidio ad insegnante di quello strumento alla civica scuola di musica.

Si gira ma non si affronta. — Giovedì sera prima della seduta consigliare pubblica si ebbe una confidenziale allo scopo di trattar la risposta da dare a quei 5 cittadini che hanno chiesto la sala comunale per una commemorazione di Giordano Bruno. Mi si racconta che le opinioni erano disparatissime e siccome non poterono andar d'accordo, trovarono di mandare la domanda agli studi.

Ecco una cerotto applicato sopra una gamba di legno. Ma perchè non avere il coraggio di affrontare e non girare la situazione? Un bel *sì* o un bel *no* sarebbero stati indicatissimi.

Camera di Commercio. — Pure giovedì ebbe luogo una seduta plenaria, nella quale vennero rielette tutte le persone a coprire le cariche pro anno corrente che avevano coperto l'anno scorso.

Si accettò poi di cedere al comune verso adeguato compenso, un appezzamento di fondo al passaggio Elling, che il Municipio userà per strada pubblica. Visto che in quel sito si intende erigere un edificio scolastico, si dovrà valersi di parte del piazzale ora esistente davanti il deposito delle pompe.

Ricorso respinto. — Ieri l'altro in questo Tribunale si tenne dibattimento per il reclamo prodotto dalla Redazione del *Friuli Orientale* in seguito ad un sequestro del numero d. d. 14 p. p. di detto periodico. A rappresentare il giornale, c'era il direttore stesso signor Raimondo D santi. Il reclamo, fra altro, verteva sopra la circostanza che il *Friuli* aveva posto la notizia della morte di Manlio Garibaldi fra due leggiere striscie nere, ciò che avevano fatto altri periodici, senza essere stati confiscati. Il gravame non venne accettato, ed il sequestro fu confermato.

Sempre contro la clausola. — Il consiglio comunale di Romans, in seduta straordinaria deliberava a voti unanimi di dirigere al Ministro del commercio una petizione contro la rinnovazione della clausola sui vini.

Salviamo almeno le apparenze. — Da qualche tempo c'è qui una febbre, una febbre malsana, vergognosa, che io proprio non so spiegare. Voti, desideri, comizi, agitazioni, tutto perchè la clausola sui vini italiani che si introducono in Austria, allo scadere del trattato doganale, non venga rinnovata. E si monta la macchina colle parole di *dannosissima*, di *fatalissima*, che *venga sepolta* ed altre *cortesie* verso l'Italia. Ma Dio buono! non si potrebbe occuparsi dei propri interessi con un po' più di riguardo all'Italia? Alla fine, noi possiamo cantare e strillare quanto vogliamo, mentre la rinnovazione o meno della clausola dipenderà dagli ungheresi. E allora che bisogno c'è quindi di rendersi odiosi verso oltre Iudri? Ripeto: Salviamo almeno le apparenze!!

PER I NUOVI ORIZZONTI

delle

Società Operaie di mutuo soccorso

A Milano ebbe luogo giorni fa una adunanza diretta, fra altro, a tracciare un *programma di lavoro* alle Società di Mutuo Soccorso.

All'adunanza parteciparono i rappresentanti di 26 società, e le più importanti.

Il relatore Antonio Maffi riferì ponendo la questione nei seguenti termini:

Da 14 anni c'è una legge sul riconoscimento giuridico, di cui nemmeno il decimo dei Sodalizi italiani approfitta; c'è una legge sul lavoro dei fanciulli la cui applicazione ha bisogno d'essere regolata; c'è l'assicurazione obbligatoria sugli infortuni del lavoro che reclama di avere efficacia preventiva; si è istituita la Cassa Nazionale di previdenza per le pensioni agli operai; stanno davanti al Parlamento dei progetti di legge d'indole fiscale sulla minuta vendita e sulla ricchezza mobile che colpiscono specialmente gli operai.

Devono le Società di Mutuo Soccorso occuparsi di siffatti problemi?

Messa la questione in questi termini, dopo ampia discussione, l'Assemblea dei rappresentanti le Società di Mutuo Soccorso riuniti a Milano, approvavano un ordine del giorno col quale riconoscono la necessità che i sodalizi di Mutuo Soccorso di tutta Italia abbiano un campo comune di intelligenza e di accorde per promuovere e tutelare gli interessi della presidenza, che ogni giorno va presentando nuove forme di benefiche applicazioni.

Con viste più larghe, con intendimenti più pratici la deliberazione dei rappresentanti riuniti a Milano, concorda con uno dei temi, proposti dalla Società Operaia di Codroipo, ed approvato al primo Congresso della Società di Mutuo Soccorso tenuto in Udine nel giorno 11 Ottobre 1896 « *Federazione delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli* di cui fu relatore l'onor. Riccardo Luzzatto. L'intento della Federazione delle Società di M. S. è spiegato dal seguente periodo che leggesi nella breve relazione:

« La Società di mutuo soccorso operaia non si deve intendere come mera « distributrice di sussidi, per forza delle « cose, sempre scarsi, si deve intendere « anche, e specialmente, come centro « morale che riunisca le energie, e le « indirizzi, col bene, richiamando gli operai, quando ve ne sia bisogno, a far « valere i loro diritti, e rispettare i loro « doveri. »

In quel primo Congresso l'on. Luzzatto, ad avvalorare la sua tesi, soggiungeva:

« Dobbiamo pensare alle condizioni in cui si trovano gli operai ed anche le associazioni operaie in alcuni piccoli centri, dove non possono far valere i propri concetti, essendo isolati, poichè sono in mezzo a persone che hanno scopi ed interessi diversi, e la possibilità di farli valere, e che perciò tendono a sopprimere ogni manifestazione della volontà nell'operaio, e finiscono col sopraffarne anche la dignità.

A questo non si può rimediare che con la federazione.

« Non basta, esclamava l'onor. Luzzatto, congiungere sul Labaro della vostra Società la mano alla mano, bisogna congiungere le mani alle mani. »

Indi proponeva il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

« Il Congresso riaffermando il voto dato in pro della federazione delle Società operaie friulane, incarica la Società di Udine di redigere, in concorso di un rappresentante di ogni singola società friulana, lo statuto della federazione e di provvedere alla sua attuazione. »

In seguito a quella deliberazione, la Società di Udine, invitava le Società consorelle ad una riunione per redigere lo Statuto per la Federazione.

La Società operaia di Codroipo delegava a suo rappresentante il socio consigliere sig. Giacomo Sandri. Ma gli intervenuti furono pochi e la riunione andò deserta.

Ho voluto, in succinto rifare la storia della deliberazione presa nell'accennato Congresso, in quanto riguarda il tema della federazione, non solo perchè esso collima con la deliberazione avvenuta in questi giorni a Milano fra le Società colà riunite, ma anche allo scopo di spronare l'attuale Direzione della Società Operaia di Udine, ad uniformarsi all'ordine del giorno approvato dal Primo congresso friulano, invitando di nuovo i rappresentanti delle Società del Friuli ad una riunione per gettare le prime basi della proposta *federazione*.

Codroipo, 10 febbraio.

Il nuovo Cronista.

Il bastone nelle scuole tedesche.

Tempo fa il ministro dell'istruzione dell'impero germanico che aveva voluto abolire l'uso del bastone nelle scuole, fu costretto a dimettersi per le vive proteste degli insegnanti, i quali opinavano che non si potesse insegnare il verbo se non lo si insegnava a suon di nerbo.

Gli succedette il ministro Studt il quale revocò le disposizioni del suo predecessore, e ripristinò l'impero della frusta nelle scuole, sicchè gli insegnanti delle scuole germaniche poterono tornare all'antico sistema, e la loro pedagogia potè ancora aggiungere all'arte d'insegnare, l'uso dei castighi corporali.

Tuttavia qualche cosa era rimasto della riforma che lo Studt aveva creduto di revocare, e tra l'altro aveva fatto qualche progresso nella mente dei padri di famiglia, se non l'idea di sopprimere il bastone, quella di farne un uso mite, e di non rendere i castighi della scuola del tutto inumani.

Vi furono quindi alcuni padri a Monaco, i quali vedendo i propri figliuoli maltrattati in modo che a loro sembrò soverchio, ricorsero al tribunale amministrativo contro i maestri che abusavano del bastone. Ma il tribunale amministrativo si mostrò più severo anche dei maestri bastonatori, e pronunciò una sentenza di cui trascriviamo il tenore:

« Il maestro ha il diritto di procedere a delle correzioni corporali possibili, non solo sugli allievi delle proprie classi, ma anche su quelli delle altre. La condotta degli allievi essendo sottoposta alla disciplina scolastica, anche fuori della scuola, la correzione può essere inflitta dal maestro anche fuori del locale della scuola. Gli ecclesiastici hanno lo stesso diritto nella loro qualità di maestri dell'istruzione religiosa.

« La correzione scolastica quindi non può essere l'oggetto d'un'azione giudiziaria, se non quando produce una ferita reale e seria a danno dell'allievo. Non può considerarsi come ferita seria se non quella che mette in pericolo la salute e la vita. Le echimosi, le bozze, le strie sanguigne non sono ferite, perchè ogni correzione sensibile lascia simili traccie ».

Tale è il tenere della sentenza, dopo la quale l'impero del bastone si farà naturalmente più energico e più persuasivo in tutte le scuole della Germania. Basta non ammazzare gli allievi: del resto si possono flaggellare come Cristo alla colonna, che non ci può esser nulla a ridire.

Tanto per variare.

La fecondazione delle piante. — Anche i misteri della fecondazione cominciano ad essere svelati, se non nelle loro genesi, nei loro effetti primordiali.

Uno scienziato olandese, Ugo De Vriés, ha colto una parte del mistero della fecondazione nelle piante.

Il tubo che produce il polline di un fiore, dà due cellule fecondatrici, due anterozoidi. Una di queste cellule va a fecondare l'ovosfera, e produce l'embrione della nuova pianta: l'altra va a

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

L'intendente Ralph.

C'era ben poco che allettasse sulla distribuzione di quel gran podere isolato e triste: un gran numero di porci grugnanti correvano sotto le finestre della sala da pranzo, e tre o quattro robusti cavalli da tiro restavano immobili in mezzo alla paglia umida, ad alcuni passi soltanto dal luogo ove pranzavano i due personaggi.

Di solito, quando vi erano delle persone nella Masseria - Grigia, Ralph si mostrava, portando un vecchio abito del padrone ed una salvietta sotto il braccio.

Quella tendenza visibile all'etichetta, era così in opposizione alle ordinarie abitudini dei Carleon, vissuti sempre con la maggior semplicità, che dessa stupiva tutti quanti ed eccitava il malcontento generale.

— Quell'originale di intendente, con quella sua figura bruna, non faceva mai apparizione nella Casa, al tempo di Martino Carleon, — dicevano gli invitati della Masseria - Grigia, ed ora si insinua continuamente negli appartamenti.

Durante quella sera del 30 settembre, la presenza dell'intendente pareva particolarmente sgradevole all'avvocato.

Egli desiderava di parlare d'affari, ed ei si tratteneva di farlo mentre Ralph trovavasi là, dietro al padrone, in un'atteggiamento pieno di curiosità.

Egli disse a Dudley ch'essi potevano bene servirsi essi medesimi, mentre la presenza dell'intendente era necessaria nella Masseria; ma nè il padrone di Ralph, nè lo stesso Ralph sembravano comprendere ciò che egli voleva dire.

Il giovane era evidentemente imbarazzato, e l'intendente stette fermo al suo posto dietro il gomito del padrone con uno sguardo risoluto.

— La verità di tutto ciò, — disse l'avvocato, è che io ho bisogno di parlare alcuni istanti con voi, relativamente all'affare, e...

— Ah, ah, certamente. Avete voi sentito Purris? Il signor Brougthon ha bisogno di avere con me un piccolo colloquio particolare. Lasciateci dunque.

L'intendente rimase immobile, agitando il tovagliuolo che si teneva intorno al braccio, e rivolgendo i suoi sguardi ora sul padrone, ora sul visitatore, e poscia da questi a quello.

— Avete sentito? ripetè Dudley, diventando pallido pallido, ma con un lampo di collera nei suoi grandi occhi azzurri. Lasciateci dunque!

— Sta bene signore.

E con un saluto secco secco rivolto al padrone, Ralph lasciò la camera.

Egli chiuse la porta con un certo impeto, ma due minuti dopo, Brougthon, che stava seduto dirimpetto, vide che la si riapriva con precauzione e la si lasciava socchiusa.

— Voi avete delle spie, in questa casa, Carleon, — disse l'avvocato alzandosi da tavola e dirigendosi verso la porta che egli chiuse con attenzione. — A me non piace di parlar male dei servi degli altri, ma io non posso trattenermi dal dire, che io detesto il vostro intendente.

— Chi? Ralph? Ma se è, il mio caro Broughton, un uomo inestimabile, il miglior intendente che si possa trovare, e di una fedeltà...

— Fedele fino ad essere ossequioso, lo credo, — disse basso l'avvocato, crollando le spalle.

Poscia cambiando tema al discorso, egli discusse col suo cliente l'affare per il quale si era portato alla Masseria.

Dopo che esso fu regolato in modo soddisfacente, essi parlarono di varie cose; poscia da ultimo l'avvocato raccontò a Dudley le diverse supposizioni fatte dalla popolazione femminile di Olney, a proposito della sua risoluzione di rimanere celibe.

— Voi dovreste, il mio caro Carleon, disse egli ridendo, — scegliere un buon partito, e ciò mi richiama alla mente un'idea che mi si è affacciata ben sovente, ed è che Agnese Marlow, la figlia del rettore, sarebbe la vera donna che vi converrebbe per moglie.

Dudley fe' un balzo. Un freddo sudore imperlò la sua fronte pallida, che egli si asciugò con la mano tremante, e rispose con esitazione:

— Oh, no, no... Agnese sarebbe l'ultima, proprio l'ultima che io sceglierei. Non avete voi avuto conoscenza degli impegni contratti fra essa ed il mio povero fratello Martino?

— Sì, so che doveano sposarsi, ed è appunto per ciò che io credo che sarebbe un partito che vi converrebbe assai, se voi dovreste farla padrona della Masseria - Grigia.

— Il nome di Agnese è seppellito nella tomba di Martino. Sapete voi Broughton, che io credo fermamente che il dispiacere da lei provato alla morte di mio fratello, abbia esercitato una certa influenza su di essa..., e ch'ella abbia in sè qualche cosa di disordinato dopo quell'avvenimento?

Dudley pronunciò tali parole lentamente e con uno sforzo penoso.

— Buon Dio! come mai vi sono venute in mente simili idee?

— Perchè ella mi ha dato prova di una avversione visibile, dacchè io sono diventato proprietario del podere. Pare insomma ch'ella mi detesti, perchè io sono il padrone della Masseria - Grigia.

— Bah! amico mio, è mera immaginazione la vostra, ne sono certo.

— Sia come vi piace, ma Agnese è l'ultima persona che io pensi a tor per moglie.

— Come volete. Io non ho la pretesa di scegliervi una compagna, il mio caro Carleon, ma ciò che io vi dico e tutti dicono, è che voi dovreste prender moglie. Pensate alla triste esistenza che dovreste menar qui in questa vecchia fosca dimora, senz'altra compagnia che quell'ossequioso intendente dal volto brenzeo, e della sorella di lui, ugualmente bruna ed ossequiosa, la vostra governante. Pensate soltanto, amico mio, quanto la leggiadra figura di una donna sorridente vi abbellirebbe la vita!

— Bene, bene, penseremo su di ciò, — disse Dudley alzandosi da tavola assieme all'amico.

Mentre essi stavano abbandonando la sala, il giovine geltiluomo di campagna si versò da una bottiglia un bicchiere d'acquavite, e lo bevette d'un fiato.

Durante quel tempo, gli sguardi di Brougthon andavano macchinalmente errando intorno alle pareti della sala, contemplando le vecchie pitture.

Facendo ciò, il suo sguardo si fermò per caso un istante sulla finestra che dava sulla corte della Masseria.

Faceva notte, ma pur in mezzo alla oscurità egli scorse due occhi fissi su di lui, e scoprì in pari tempo una mano rossa e callosa che aveva sollevato il tendinaggio della finestra ad un'altezza di tre pollici.

(Continua).

fecondare il centro del seme embrionale, e dà origine all' albumina, ossia alla provvigione di nutrimento che alimenta poi l'embrione della pianta.

L'atto della fecondazione produce quindi due gemelli, l'uno dei quali mangia l'altro e se lo assimila.

Per coronare i risultati di questa osservazione, il De Vriés scelse due varietà di mais, l'una a sugo bianco, e l'altra ad amido, e fecondò la prima col polline della seconda.

La spiga ottenuta dalla fecondazione, presenta dei grani la cui albumina è a base di amido, vale a dire che sul gambo della madre si riproducevano i caratteri del padre. Dimodochè l'influenza del polline paterno non agì soltanto sul germe della nuova pianta, ma anche sull'albume di questo stesso germe.

Così, la scoperta che prima era stata fatta con delle semplici osservazioni microscopiche, venne confermata in modo visibile anche ad occhio nudo, ed è ormai dimostrato, oltrechè dall' osservazione microscopica, anche dal fatto concreto, che si hanno nel polline delle piante due granuli, o due cellule fecondatrici: l'una che feconda l'ovosfera, e dà origine al seme della nuova pianta, l'altra che feconda l'albumina e prepara l'alimentazione del germe fecondato.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Onorificenza. — *10 febbraio.* — Il sig. dott. Carlo nob. Moressi presidente del Tribunale di Treviso e il dott. Pietro Ballico vicepresidente del Tribunale di Bergamo, sono stati insigniti della croce di cavalieri della Corona d'Italia.

Benchè in ritardo, l'onorifica attestazione viene a riconoscere i meriti indiscutibili dei due valenti ed integerrimi magistrati.

Maniago.

Un ottimo insegnante. — *(pr.)* — Quando vediamo sorgere istituzioni che mirano a render miti e più tollerabili le tristissime sorti del povero, noi ci sentiamo compresi di viva simpatia verso chi n'è il promotore. Ed oggi è proprio il caso di dimostrare tale simpatia verso un egregio insegnante, il signor Gerardo Croce di Andreis, il quale, primo in mandamento, pensando alla miseria di molti fra i fanciulli affidati alle sue cure, istituì, in quel piccolo comune alpestre, il *Patronato scolastico*.

Domenica, 28 gennaio, egli tenne una breve conferenza a quei montanini, facendo loro conoscere quale era lo scopo della benefica istituzione e all'appello suo risposero tosto tutti i presenti. O a egli ha il piacere di possedere b n ceato adesioni e sessantacinque lire.

Il 2 febbraio riunì l'assemblea dei soci. Venne approvato lo statuto proposto e vennero nominate eziandio le cariche dell'istituzione.

Il Croce promosse in Andreis anche l'impianto della Cassa scolastica di risparmio. Bravo maestro!

Moggio.

Un buon esempio. *10 febbraio* — *(x)*. — L'altro giorno venne sepolta una povera donna, madre di un cantoniere della ferrovia che fa parte della Banda Musicale del paese.

Fin qui nulla di straordinario.

Il fatto degno di nota e veramente lodevole è questo: che tutto il corpo musicale, con a capo il maestro, per un impulso di cordiale solidarietà, vestita la divisa, accompagnò la salma al Cimitero col suono della Marcia funebre.

Il funerale, anche per il numero degli intervenuti, fu una schietta e commovente dimostrazione, un atto gentile e pietoso verso degli umili, verso un socio che si vide rapita la madre.

Notando ciò, vien fatto di pensare quanti dolori e bisogni si potrebbero lenire e soccorrere se la mano di ognuno si stendesse amica verso quella degli altri; vien fatto di pensare alle Società che dovrebbero sorgere con intenti umani.

Qui, da due anni è rinata una Società operaia che dà buone speranze. E' da augurarsi che anche i restii e gli indifferenti ne prendano parte, convincendosi che solo con l'unione si ottengono risultati benefici.

Il fatto sopra esposto ne è una prova eloquente per quanto modesta.

Pordenone.

Carnovale ammalato. — *11 febbraio (B)* — L'influenza, benigna però, ed il tempo pessimo, impedirono che il veglione della sala Cojazzi avesse avuto bello esito. Speriamo che mercordì al Teatro Sociale il veglione che si darà a cura di Commercianti ne sortirà pur uno migliore.

Contro la grandine. — Ieri si radunarono presso il nostro Circolo agricolo, alcuni rappresentanti del Comitato per costituire il Consorzio grandinifugo. Scarso il numero degli intervenuti. Però l'egregio Presidente G. B. Poletti e colleghi, dànno affidamento che si riescirà nella costituzione.

S. Vito al Tagliamento.

Veglione mascherato di beneficenza — Sabato 17 corr. avrà luogo in questo Teatro Sociale un grande veglione mascherato di beneficenza.

Suonerà l'orchestra cittadina, scelti ballabili, l'illuminazione sarà splendida; gli addobbi sfarzosi.

Vi saranno inoltre dei premi per le migliori maschere, ed a rendere ancor più brillante la festa, avranno luogo una fiera gastronomica, dei balli figurati e molte altre sorprese.

Biglietto d'abbonamento L. 2.00; biglietto d'ingresso per le signore L. 0.50.

Tolmezzo.

Chi xèlo, 's o massao? — *10 febbraio.* — Leggo nel *Giornale di Udine* di ieri che, in un festa da ballo datasi in Tolmezzo, c'era anche il rappresentante del *blasone*.

Chi xèlo, 'sto massao?

Il gobbo

Pozzuolo.

Beneficenza. — *11 febbraio.* — La nob. Famiglia Masotti, nella luttuosissima circostanza della perdita dell'amato suo Capo nob. Dr Antonio, rimetteva alla Congregazione di Carità di Pozzuolo la cospicua somma di lire trecento (300).

La Presidenza della Pia Opera rende vive e pubbliche grazie ai generosi oblatori.

IL PRESIDENTE

Dr Carnelutti

Altre offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Pozzuolo, in sostituzione di Corone in morte del nob. Dr Antonio Masotti: Famiglia Morelli De Rossi L. 15, Famiglia Bori di Palmanova L. 20, Luigi, Giovanni e Gius ppe F.lli Zamparo L. 30.

Ringraziamento.

Con l'animo commosso sento il dovere ed il bisogno di esternare pubblicamente i miei sensi vivi di grazie e di eterna riconoscenza all'illustre e benemerito dottor Stefano Bortolotti, il quale nella violenta malattia che mi trasse fino agli estremi, mi ha ridato, grazie alla sua profonda cultura medica ed alle sue cure indefesse ed amorose, il migliore fra tutti i beni: la salute.

Contemporaneamente manifesto il mio animo grato ai miei amici diletti ed ai tanti buoni concittadini che patirono prima ansia della mia sorte, e che si rallegrarono poi della mia guarigione.

Palmanova, 11 febbraio.

Ugo Ronzoni.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Buia* ignoti asportarono 66 piante di viti a danno di G. B. Vacchiarutti.

— Luigi Cantarutti, pregiudicato latitante, di notte penetrò nella casa di Giov. Liuda a *Reana* il quale avea lasciata aperta la porta, e rubò due polli, un sacco e un barile vuoto per il valore di L. 9.

— Nella casa di Emilio Zamarion, a *Rizzolo*, mediante scalata, ignoti rubarono vino per lire 20.

— Venne arrestato certo Pietro Minzecco, bracciante da *Nimis* perchè era ubbriaco.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.2	743.9	744.7	742 6
Umido relativo	81	79	79	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	N. W	N. W	N. W	N. W
Term. centig.	4 6	6.8	5.2	6.2

11	Temperatura	massima	8 4
		minima	3.4
		minima all'aperto	3 0
12	Temperatura	minima	3 4
		minima all'aperto	3.0

Venti deboli vari al Nord, deboli a freschi dal terzo quadrante altrove; cielo vario, qualche pioggia, mare calmo, o soltanto mosso.

Il morbillo.

Sabato vennero denunciati 6 casi nuovi e 2 decessi degli ammalati dei giorni precedenti.

Ieri furono denunciati 11 casi nuovi ed un decesso degli ammalati dei giorni precedenti.

Dal primo gennaio a tutto 11 febbraio sono stati denunciati 491 casi e 26 decessi.

Trasferimenti e distaccamento.

Graziosi, commissario di dogana a Udine, è trasferito a Bari; Sesler id., da Venezia a Udine; Mattioni id., da Duino a Udine; Pantaleoni id., da Udine a Ponte di Caffaro; Vianello, volontario delle imposte a Venezia è distaccato a Palmanova.

Per la Casa di ricovero.

Dal resoconto del Comitato per il ballo ciclistico, dato al Teatro Minerva il 27 Gennaio decorso, rileviamo che il totale risultato a beneficio della Casa di Ricovero ammonta a lire 1058: una bella cifra davvero e noi ce ne congratuliamo coi bravi organizzatori di tale ballo di beneficenza.

Congresso dei funzionari comunali in Roma.

La presidenza della «Società dei Segretari Comunali del Friuli», benchè cessante dal proprio ufficio ha creduto urgente suo dovere adempiere alla deliberazione 29 gennaio 1898 della Rappresentanza sociale, nominando il delegato al terzo Congresso nazionale dei Segretari ed impiegati comunali che si terrà in Roma verso la fine del corrente mese. Tale incarico venne affidato al signor Enrico Gaspardis, segretario di Bagnaria Arsa. Gli altri soci, che avessero aderito al Congresso, saranno di ben gradito sussidio al signor Gaspardis nel rappresentare in Roma gli interessi della nostra classe.

Il Presidente

Fr. Fulvio.

L'orario della ferrovia Cividale - Udine

si assicura verrà modificato col 1 marzo p. v. — Le varianti consisterebbero nell'anticipare la partenza da Udine del secondo treno del mattino alle 10, in modo da attivare un altro ritorno da Cividale al Udine alle 10.53, il quale da qui ripartirebbe alle 11.40, giungendo a Cividale alle 12 7

Scarcerazione.

Sabato alle 6 e 1/4 veniva scarcerato quel Giuseppe Buttinasca di Angelo di anni 32, barbiere da Udine, ab tante in via Castellana n o 2, del quale annunciammo l'arresto sotto l'imputazione di corruzione di minorenni.

La Camera di Consiglio decise tale scarcerazione essendo avvenuta frattanto la remissione di querela dalla parte ritenuta lesa.

Ogni notte uno.

Venne dichiarato in contravvenzione all'art. 488 C. P. il manovale Luigi Casolini fu Giuseppe d'anni 38 da San Giovanni di Manzano, perchè in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante.

Società "Dante Alighieri".

Il conte avv. cav. G. A. Ronchi offerse alla *Dante Alighieri* tre lire «pena volontaria per aver mancato a qualche conferenza».

Per lo stesso motivo il sig. Antonio Brandolini offerse una lira.

Una lira offerse il signor Giuseppe Pursinta.

Salvato dalle acque.

Ieri verso le 4 pom., un bambino di circa sei anni stava giuocando presso la roggia in via Gemona, vicino alla officina di tintoria ex Fusari, ove la corrente è rapidissima e cadde entro all'acqua. Una domestica, di cui ci spiace non sapere il nome, visto il pericolo che correva il bambino, si lanciò nel canale, ed afferratolo, lo trasse fuori sano e salvo.

La caduta di un elettricista.

Enrico Fede fu Vittorio, d'anni 36, elettricista da Udine, suburbio Grazzano, venne jer mattina medicato all'Ospitale per ferita lacero contusa al capo e contusioni alla schiena causate da una caduta guaribili in giorni dieci.

Pugni friulani.

Questa notte alle 2 si presentò all'Ospitale il pittore Giuseppe Cattarossi di Francesco d'anni 29 da Udine, via Bersaglio 9, per farsi medicare una contusione con echimosi al sopraciglio di destra causata da un pugno, guaribile in dieci giorni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 febbraio a L. 107 20

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 al 18 febbraio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.25.

Errore di nome.

Veniamo interessati a rilevare che il Pittoritto, condannato dal Pretore di Cividale a lire 50 di multa (contro la quale ricorrerà in appello, conforme alla nostra cronaca di sabato) non è già il Pittoritto I., ma il signor Guido Pittoritto.

Operaio disgraziato.

Sabato ricorse alle cure dell'Ospitale certo Francesco De Vit d'anni 25 dei Casali del Cormor, per ferita da colpo di sega al pollice sinistro, riportata lavorando, guaribile in giorni dodici.

La roba degli altri.

Fu arrestato Guglielmo Ferri fu Luigi d'anni 28, da Udine, per furto di un portafoglio contenente lire 200 di proprietà del signor Cesare Turrini di Luigi d'anni 27, pittore da Tarcento. Il detto portafoglio era stato dimenticato sopra un tavolo dell'officina meccanica di Angelo Midotti in via Gemona.

Furto ed arresto.

Vennero arrestate dalle guardie di città Anna Romanutti fu Domenico di anni 26 da Cividale ed Elisa Troiani fu Antonio d'anni 58 da Tarcento, quali autrici del furto di una pezza di stoffa ieri consumato nel negozio di Vittorio Beltramo in piazza Mercatonuovo.

SOCIETA' OPERAIA.

La conferenza dell'on. Girardini.

All'assemblea generale di ieri in seconda convocazione parteciparono circa duecento soci.

Approvato il preventivo per il 1900; accolti i ricorsi per il sussidio continuo a due soci; approvata l'iscrizione nell'albo dei benefattori dei soci defunti signor Luigi Barei e Ferdinando Simoni; e fattesi dal presidente signor Leonardo Rizzani alcune comunicazioni — si passò alla parte più interessante dell'ordine del giorno: la conferenza dell'on. avv. Giuseppe Girardini sul tema: *Cassa governativa di pensioni per operai.*

Il presidente signor Rizzani presentò l'oratore con brevi ed appropriate parole. Disse come di presentazione l'on. Deputato non avesse bisogno, massime davanti ad operai, conoscendo essi il costante interessamento ch'egli dimostra in loro pro. Lo ringraziò per avere accettato di portare, con la sua illuminata ed eloquente parola, quegli schiarimenti sull'argomento che sta per trattare, i quali varranno a persuadere gli operai nostri, come la Cassa governativa di pensione per operai sia realmente per essi un beneficio. Anche la Direzione della Società operaia si occupò dell'argomento, e trovò che mentre è ottima cosa che gli operai individualmente s'inscrivano nella Cassa pensioni, non sarebbe, a suo parere consigliabile la inscrizione collettiva dei soci.

L'onorevole Girardini premette che non farà un discorso politico. Accenna parcamente all'azione dei deputati di parte radicale in favore delle classi operaie; azione che riuscì ad ottenere qualche legge per essi vantaggiosa — come quella sui probiviri, sugli infortuni sul lavoro, sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e questa sulla Cassa governativa di pensione per operai. Certo queste leggi non sono perfette: ma nel mentre si deve cercare di ottenere il miglioramento, gli operai devono avvantaggiarsi delle leggi ottenute.

Questa della Cassa pensioni non è priva di difetti, e di forma e di sostanza ma intanto assicura un concorso governativo nella misura di 170000 lire annue allo scopo di preparare (assieme ai contributi degli iscritti) i fondi necessari per le pensioni ai vecchi operai. Perchè dovrebbero gli operai nostri rinunciare a questo beneficio, come in realtà farebbero non inscrivendosi nella Cassa?.. E quando un milione, due milioni di operai — sopra i nove milioni circa che l'Italia annovera — fossero inscritti, non sarebbe forse in loro potere, volendo, di far modificare e migliorare la legge?... Certo che sarebbe: poichè nessun ostacolo può fermare la volontà di un popolo — decisa e ferma di conseguire un intento (*Vivi applausi*)

La Cassa Governativa per pensioni agli operai, provvedendo alla vecchiaia di essi, ne eleverà le condizioni, economicamente e moralmente; e così elevérannosi le condizioni delle altre classi sociali, poichè sempre avviene che dove una classe elevasi, tutto il popolo si eleva all'unisono! Perciò egli incoraggia gli operai ad approfittare di questa legge, ad inscriversi nella Cassa pensioni.

L'onorevole Girardini parlò per circa mezz'ora, tenendo vivamente desta l'attenzione degli uditori; e fu replicatamente applaudito.

Il presidente signor Rizzani ringraziò di nuovo l'oratore, e disse che la Società Operaia ne accetterà i consigli imprendendo, coi mezzi a sua disposizione, un apostolato per indurre gli operai ad inscriversi nella Cassa pensioni.

Dopo di ciò l'assemblea approvava una disposizione transitoria, durabile soltanto per quest'anno 1900, per poter modificare lo Statuto Sociale (restando intangibile l'articolo riguardante il patrimonio) anche con la presenza di soli 51 soci per la discussione ed approvazione delle singole modifiche; e di 101 per l'approvazione cumulativa finale.

Bambino contuso.

Venne medicato all'Ospitale il bambino Giovanni Pelizzoni di Luigi d'anni 6 da Udine, via Belloni 5, per contusione alla mano destra, guaribile in dieci giorni, riportata accidentalmente.

Ferito in rissa.

Iersera alle 10 ricorse alle cure dell'Ospitale il contadino Ugo Sottili di Sebastiano d'anni 25 da Galleriano (Lestizza) per ferita al braccio destro alla regione deltoidea, inferta in rissa con arma da taglio, guaribile in giorni dodici, salvo complicazioni.

La chiusura delle ammissioni

per l'Esposizione di Parigi.

Il Commissariato generale francese dell'Esposizione con odierna comunicazione ha partecipato ai commissariati esteri che sono irremissibilmente chiuse le ammissioni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Doretti Pietro*; Bortolissi avv. Remigio L. 1.

di *Dormsch Giuseppe*; Tuffolo Antonio L. 1, Fanna Antonio L. 1.

di *Masotti nob. Antonio*; Cigolotti G. Batta L. 1, Morelli Lorenzo L. 1, Barei Giuseppe L. 1.

di *Rosiiti Dr Ernesto*; Furlani Giovanni L. 1.

di *Battistig Ester*; De Toni ing. Lorenzo L. 1.

di *Mattiussi Paolo*; Cecchini Maria L. 1.

di *Carrara Nardi Maria*; Furlani Giovanni L. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Masotti nob. Antonio*; Ermacora Dr Domenico L. 1, Famiglia nob. Vintanni L. 1.

di *Cremese Pasqua*; Brusconi Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Benvenuta Zilli*; Famiglia Buttinasca L. 1.

Beneficenza.

Onde onorare la memoria del compianto suo capo Nob. Dr Antonio Masotti la famiglia Nob. Masotti di Pozzuolo offrì L. 300 (trecento) a questa Casa di ricovero.

La Prepositura, riconoscente, porge sentiti ringraziamenti.

— Il rispettabile Consiglio della Banca Popolare ha elargito L. 50 alla Società dell'Asilo Notturno locale.

La Presidenza, gratissima, porge pubblici ringraziamenti alla rappresentanza della lodevolissima Banca Popolare Friulana.

— La on. Banca Popolare Friulana offre ai poveri orfanelli dell'Istituto Tomadini L 100.

La direzione porge vivissimi ringraziamenti.

— Il Consiglio d'amministraz. della Banca Popolare Friulana assegnò alla Società protettrice dell'infanzia la somma di L 50. — La Banca stessa, per onorare la memoria del compianto sig. dott. Antonio nob. Masotti, in sostituzione di una corona, elargì la somma di L. 25 a favore della medesima istituzione.

Il Comitato protettore dell'infanzia, gratissimo, sente il dovere di porgere alla Banca i suoi più vivi ringraziamenti.

Funerali.

Solenni furono i funerali resi sabato al dottor Antonio nob. Masotti, per il concorso di tutto un popolo, desideroso di tributare i sensi della sua alta stima all'uomo compianto.

Pozzuolo era in lutto... sospese le feste da ballo, rimandati, per volontà delle coppie, diversi sposalizi.

La banda di Paderno precedeva il carro di primissima classe coperto di stupende corone, fra le quali notiamo quella della moglie, dei figli, delle nuore, dei sigg. Corradini, dott. Plateo, Carnelutti, Petri, Collin, impiegati Banca popolare friulana, sig. Tellini, famiglia de Grandis, Municipio di Pozzuolo al suo primo Sindaco, Bilatrici al loro padrone ecc. ecc.

Giunto a Udine, il corteo fu seguito da una quantità di cittadini sino al Cimitero.

Tale attestazione di stima resa all'egregio Estinto, serva a lenire in parte il dolore della desolata famiglia.

Ringraziamento.

La famiglia nob. Masotti profondamente commossa e riconoscente ringrazia dal profondo del cuore le autorità e tutte le gentili persone che colla loro presenza od in altra forma si adoprarono per rendere così solenni le onoranze tributate al suo dilettissimo ed indimenticabile capo, *dottor Antonio nob. Masotti.*

Uno speciale ringraziamento all'egregio dottor Giovanni Carnelutti, medico, che si adoperò amorosamente con zelo ed instancabilità durante la lunga malattia.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze occorse nell'invio della ferale partecipazione.

Iersera, dopo lunga e penosa malattia, si spegneva in Pozzuolo del Friuli la preziosa esistenza del

nob. dott. Antonio Masotti.

Non azioni grandiose atte a destare il rumore mondano, ma tenerezza di famigliari affetti, rettitudine di principi, onestà e lealtà a tutta prova, sono il retaggio che sarà vanto dei suoi cari superstiti e che farà restare in loro benedetta la memoria dell'uomo, il quale, da quanti il conobbero, verrà sempre con uguale costanza ed intimo dolore ricordato.

A me, cui egli benevoleva, rimarrà perenne la memoria di Lui, e, nel ricordo delle virtù che gli furono guida, sento ritemprato alla imitazione il mio spirito.

E tu, mia ottima zia, sua degna consorte, e voi miei diletti cugini, suoi amatissimi figli, lasciate a me condividere il vostro pianto, e vi consoli il pensiero che egli godo fra gli eletti il premio concesso a coloro i quali — come l'indimenticabile estinto — vissero quaggiù vita cotanto esemplare.

Palmanova, 9 febbraio 1900.

Il nipote

S. B.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 4 al 10 febbraio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » — » —
Esposti — » —
Totale n. 21.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Casarsa facchino con Teresa Riosa setaiuolà = Fabio Cecotti operaio di ferriera con Regina Martino sarta = Pietro Obuel bottaio con Santa Riga operaia — G. B. Migotti fabbro con I m i Bearzi tessitrice — Giuseppe Scalon agente di comm. con Lucia Falcon filatrice = Luigi Cicchiatti pensionato con Sofia Costantini casalinga = Francesco Fadone bracciante con Maria Croatto casalinga — Giuseppe Bortolissi falegname con Lucia Sandrini casalinga — Luigi Sbagnetti cordaiuolo con Maria Fabro casalinga — Giulio Febeo falegname con Anna Zearl sarta — Antonio Colautti fornaio con Margherita Dario contadina.

Matrimoni.

Marino Francesco tipografo con Italia Strioghetti casalinga — Antonio Ballico infermiere con Caterina Vicario contadina — Luigi Cossio fabbro mecc. con Elisabetta Gremese vellutaia — Giovanni Sacchi porta lettere con Pacifica De Marco casalinga.

Morti a domicilio.

Giuseppe Dormisch fu Giacomo d'anni 47 — Paolo Filippi di G. B. di mesi 2 — Sigismondo Cigaina di Giacomo di mesi 3 — Attilio Cotterli di Domenico di anni 10 scolaro — Eliseo Lavaroni di Alessandro d'anni 3 e mesi 5 — Giovanni Rosati di Ferdinando di anni 3 e mesi 10 — Ester Battistig di Romeo d'anni 1 e mesi 4 — Giacomo Coiz fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Irma Fontanozza di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Arturo Ciocchiatti di Ottaviano di mesi 9 — Angelo Treppo di anni 33 rivenditore di giornali — Domenico Molinari di G. B. di giorni 10 — Felicita Martinelli di Zenone di anni 1 e mesi 7 — Celso Rizzi di Ermenegildo di anni 2 — Anna Zilli-Pravisani fu Angelo d'anni 78 casalinga — Maria Cantoni di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Pasqua Florit-Gremese fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Gioseffa Dagano fu Francesco d'anni 70 contadina — Pierina Rosatti di Ferdinando d'anni 70 contadina — Pierina Zoratti-Cengarli d'anni 1 e mesi 2 — Anna Zoratti-Cengarli fu Giovanni di mesi 1 — Elisa Chiarandini di Paolo d'anni 1 e mesi 4 — Ida Cossutti di Fabiano d'anni 3 e mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile.

Lorenzo Gerusalemme fu Santo d'anni 46 agricoltore — Maria Natalin-Pup di Domenico d'anni 39 contadina — Benvenuta Piazzotta-Zili d'anni 53 casalinga — G. B. Videni fu Giovanni d'anni 79 sarto — Caterina Revelant-Della Bianca fu Andrea d'anni 77 contadina — Giuseppe Doretti fu Francesco d'anni 52 barbiere — Teresa Padoani-Novarini fu G. B. d'anni 71 sarta — Maddalena Valle fu Giovanni d'anni 70 contadina — Maddalena Croattini-Mecchia fu G. B. d'anni 80 casalinga — Umberto Margheri di mesi 5 — Maria Durli di Stanislao di anni 5 — Francesco Taddeini fu Bortolomeo d'anni 86 rivenditore di libri — Valentino Di Benedetto di Pietro d'anni 42 agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maria Lavarguè-Bertoli fu Giovanni d'anni 83 casalinga. Totale N. 37.
dei quali 4 non appartan. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 10 febbraio

Venezia	70	22	44	59	86
Bari	38	18	35	59	8
Firenze	87	64	62	18	68
Milano	7	55	1	10	28
Napoli	70	20	84	69	45
Palermo	61	82	37	7	46
Roma	1	33	36	27	10
Torino	85	18	26	20	47

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.25	Germania	131.25
Romania	102.75	Napoleoni	21.45
Sterl. Inglesi	26.85		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Antonio Micco di Nimis venne assolto per inesistenza di reato dall' imputazione di furto.

Commutazione. — Michele Della Bianca da Muzzana, condannato dal Pretore di Latisana per oltraggio a giorni 30 di reclusione e L. 120 di multa, in appello s'ebbe dal Tribunale commutata la pena a L. 300 di multa ed alle maggiori spese.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei grani.

San Vito al Tagliamento, *10 febbraio* — Il prezzo medio dei sottodescritti generi sul nostro mercato odierno, fu il seguente:

Frumento	al quintale	L. 23.50
Granoturco	all'ettolitro	» 10.81
Fagiuoli	»	» 12.—
Segala	»	» 19.—
Spelta	al quintale	» 30.—
Avena	»	» 18.—

(vedi avviso in 4.a pagina)

CARNOVALE.

Ballo Sport. — Sortire dalle ombre grevi, uggiose di una notte fredda e piovosa, ed immergersi in un'onda, in un sfolgorio di luce e di colori, come s'era l'altra notte trasformata la sala del Minerva, pareva proprio di passare dalla realtà... al regno delle fate... e degli eterei piaceri.

Una folla di maschere, tutte smaglianti nei loro strani e vivaci costumi, una ricchezza ed eleganza di addobbi profusi per ogni angolo, uno sfarzo di luce viva, calda... tutto spronava al divertimento... alla spensieratezza.. E tutti si divertirono. La lena pel ballo non venne mai meno... la lunga falange delle mascherette mai interrotta.

Notammo una elegante *ciclettista,* dodici fanciulle rappresentanti importanti rami dello *sport:* furono presentate dal signor Chiussi, che indossando il rosso *frack,* si qualificò per il *cavaliere di grazia dello sport;* due superbe *amazzoni,* quattro formose *balestriere* o meglio ancora *Diane cacciatrici,* due *velocipediste,* due *pittoresse, pierrottes, arlecchine..* e via via... un'infinità di *domino* di tutte le forme e colori... una fantasmagoria lunga, abbagliante.

Fra i tanti intervenuti notammo il Prefetto comm. Germonio ed il Sindaco senatore di Prampero.

La giuria pei premi, composta dall'ottimo scultore Luigi De Paoli e dai sigg. professori Marson e Vallon, pronunziarono il loro verdetto alle 2, assegnando il premio di L. 100 al gruppo *sport,* e quello di L. 50 alla *velocipedista.*

L'orchestra diretta dal sig. maestro Verza, si mantenne all'altezza della situazione, e i *vecchi* ballabili entusiasmarono tutti.

Il ballo *Sport* segnò il punto culminante di questa stagione carnevalesca, e l'egregio e simpatico Presidente sig. Giovanni ing. Sendresen e tutti i membri del Comitato possono dirsi soddisfatti, chè al loro appello mai mancò di rispondere l'intera cittadinanza, ottenendo sempre successi pieni e incontrastati.

Teatro Nazionale. — Animatissima riescì la festa di ieri sera e si ballò con grande accanimento fin a questa mattina.

Sala Cecchini. — Folla straordinaria intervenne alla Veglia mascherata e si danzò con calore sino a che furono pronunciate le terribili parole: *a questo signori.*

Veglia della Cartolina. — Mercordì venturo assisteremo a questa Veglia d'assoluta novità per noi e così piena d'attrattive.

L'esposizione delle cartoline, i premi, i nuovi ballabili, l'indole caratteristica della festa, tutto insomma accenna al pieno successo che per certo non potrà mancare.

Veglia di beneficenza al Teatro Sociale. — La nob. sig.ra Contessa Teresa Della Torre Felissent ha posto a disposizione della Congregazione di Carità il proprio palco in II.a fila N.o 21 per la veglia del 17 corrente.

La Congregazione porge vivi ringraziamenti alla nob. contessa e rende noto che chi volesse affittarlo per la sera del 17 febbraio, può rivolgersi nelle ore di ufficio al Segretario della Congregazione.

La guerra anglo-boera

Per la difesa dello stato d'Orange.

Bruxelles, 11 — Si crede generalmente che Buller non farà più alcun tentativo di liberare Ladysmith e ch'egli marcierà ai confini dello Stato d'Orange, per tentare una invasione nello stesso. Il generalissimo boero Joubert ha preso già tutte le misure per difendere i confini dello Stato d'Orange, dove si trovano rilevanti forze boere. Si crede che al corpo d'esercito inglese incaricato di tentare l'invasione, staranno di fronte 40 000 boeri.

Come stanno le cose a Colesberg.

Londra, 11. — Un dispaccio da Rendsburg in data del 9 corr. annuncia: Giudicando da quanto scrivono i giornali, sembra che circa la nostra posizione presso Colesberg sussistano notevoli malintesi. Le truppe inglesi non hanno accerchiato le forze boere presso Colesberg. Gli inglesi hanno saputo soltanto tenere in iscacco i boeri, erigendo una serie di accampamenti disposti in semicerchio dall'ovest all'est. I boeri occupano le posizioni al nord. Essi sono pure disposti in semicerchio, di modo che le posizioni inglesi e boere formano un anello. Le posizioni sono molto fortificate ed hanno una estensione da 20 a 30 leghe. Le comunicazioni dei boeri con lo Stato d'Orange sono completamente libere e non possono venire interrotte dagli inglesi.

BIBLIOGRAFIE

Almanacco Italiano, piccola enciclopedia della vita pratica per l'anno 1900. Grosso volume di circa 600 pagine con 463 disegni, con copertina a graziosi colori e dorature. Editore R. Bemporad, Firenze. L. 2.—.

Questo vero *vade-mecum* d'ogni cittadino che si rispetta, è giunto al quinto anno di vita e va diffondendosi con una tiratura veramente *americana.* I migliori giornali d'Italia lo dànno in premio ai loro abbonati, i quali se ne troveranno pienamente soddisfatti.

Ho sentito dire da molti, che questo almanacco è in diverse sue parti, più ben fatto di quello francese *Hachette,* di reputazione mondiale; non entro in merito di tali pareri se non per associarmivi coscienziosamente.

Si comincia col dire che ai compratori di questo libro viene offerto (cosa nuova in Italia) un grazioso regalino, poi uno sconto non mai *praticato* sulle eleganti e numerosissime edizioni del Bemporad; indi un alto ribasso su quelle del Giannotta e del Voghera e sui generi dello stabilimento agricolo Ingegnoli di Milano.

Esaminare le singole parti del libro sarebbe cosa troppo lunga; mi limiterò ad accennare i paragrafi; il che basterà per farne capire l'utilità.

1) Calendarie dei principali paesi civili; 2) astronomia e cielo stellato mensile nitidissimamente disegnato; 3) calendario settimanale *(ogni settimana vi sono due fotoincisioni rappresentanti monumenti e vedute, per ogni giorno v'è effemeride storica e pensieri poetici ed una breve esposizione delle geste del santo che cade in detta giornata (Fosse solamente per questa rubrica, l'almanacco Bemporad dovrebbe andare per le mani d'ogni fedel cristiano)*; 4) diario sacro *(compilato dal sacerdote Bianchi dottore dell'Ambrosiana)*; 5) gli evangeli delle domeniche dell'anno; 6) la serie dei pontefici romani; 7) gerarchia ecclesiastica; 8) sovrani di casa Savoia; 9) ministeri d'Italia dal '48 al 98; 10) senatori e deputati; 11) circoscrizioni militari; 12) avvenimenti dell'anno; 13) novità della scienza; 14 applicazioni dell'elettricità; 15) fotografia; 11) adulterazioni degli alimenti; 17) 40 ricette per il cuoco; 18) corriere femminile; 19) gli avvenimenti del secolo *(con numerosissime figure di artisti, scienziati, politici, industriali ecc., lavoro di G. Fumagalli uno dei più celebri eruditi viventi;* 20) guida dell'esposizione di Parigi; 21) giornaletto per appunti, da staccare.

G. C. Costantini

Notizie telegrafiche.

Sciopero di contadini nel Mantovano.

Mantova, 11 — Seicento contadini di Ostiglia si sono messi in sciopero in causa del basso prezzo della mercede.

Si era chiesta una mercede di L. 1.30 al giorno invece di L. 1.10; i proprietari si rifiutarono di aderire alle richieste dei contadini. Di qui lo sciopero.

Sul luogo fu mandata molta truppa e forza pubblica.

Componimento fallito.

« Meeting „ di 15.000 operai

Nachrischotian 11. Ebbe luogo un *meeting* a cui parteciparono circa 15 000 minatori del bacino minerario di Strau Karwin.

Venne deciso che i rappresentanti degli operai abbiano a rompere i negoziati coi delegati dei padroni, le cui concessioni sono ritenute assolutamente insuficienti, e che si riprendano i negoziati soltanto nel caso che i padroni facciano serie concessioni.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAŸ**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed a tutte le migliori profumeri

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

Ovunque lo si chieda si può avere

IL *Kalodont*
DI SARG
Il migliore dentifricio ed il più conveniente.

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l'Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d'onore, medaglie d'oro e d'argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

*Il «***Doppio Beeftea Scarpa***» per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti puerpere. e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12.**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B. Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva. SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B. Serafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO: Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da **Lire** 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9 55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14 5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza coi i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincipanza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8 39 **D.** 8 56 14.30 23.21

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani, Farmacisti - Minisini negoziante.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.